

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ALTA FORMAZIONE DAL TITOLO "PREVENZIONE DELL'INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' NEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE"

**Tra**

la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...;

e

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Polo Scientifico Didattico di Forlì (C.F. 80007010376, P. IVA 01131710376), d'ora in avanti denominato Polo, rappresentato dal Presidente, Professore Félix San Vicente, domiciliato per la sua carica presso la sede legale del Polo (Padiglione Melandri, Piazzale Solieri n. 1, Forlì), autorizzato alla stipula del presente atto con Decreto del Presidente rep. n. ....

Premesso che

- presso il Polo è in corso la progettazione, per l'a.a. 2011-2012, di un progetto relativo a un corso di Alta formazione dal titolo "Prevenzione dell'infiltrazione della criminalità nel sistema economico locale", che avrà un costo complessivo di Euro 25.093,20;
- che l'Università di Bologna - conformemente a quanto previsto dal proprio Regolamento in materia di Master Universitari, Corsi di Alta formazione e di Formazione Permanente e Summer/Winter School emanato con Decreto Rettorale n. 1416/2010 - in data 05/08/2011 ha stipulato una convenzione con l'ente di sostegno Ser.In.Ar, cui ha affidato la gestione finanziaria e amministrativo contabile del suddetto Corso;
- la Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, con nota prot. n. 0251846 del 17/10/2011 ha ritenuto tale progetto formativo coerente con le finalità della L.R. n. 3/2011 e di particolare priorità, dati i contenuti, i destinatari e l'area prescelta per la realizzazione dell'iniziativa formativa;

**Vista**

la legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che prevede che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la

concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:

- a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio";
- l'art. 7 , comma 1, che prevede che "La Regione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 25 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 (Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro), previa stipulazione di accordi ai sensi dell'art. 3, promuove ed incentiva iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e concede contributi a favore di enti pubblici per:
- a) la realizzazione, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge, nonché per la realizzazione di attività di qualificazione e di aggiornamento del personale della scuola;
  - b) la realizzazione, in collaborazione con le Università presenti nel territorio regionale, di attività per attuare le finalità di cui alla presente legge nonché la valorizzazione delle tesi di laurea inerenti ai temi della stessa;
  - c) la promozione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, alla lotta contro la cultura mafiosa, alla diffusione della cultura della legalità nella comunità regionale, in particolare fra i giovani.";

#### **Preso atto**

- che, l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -, Polo Scientifico Didattico di Forlì, nella persona del prof. Massimo Bianchi, con lettera del 5/08/2011 acquisita al prot. gen. Regionale n. 206470 del 25/08/2011, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione del Progetto di Alta Formazione dal titolo "Prevenzione dell'infiltrazione della criminalità nel sistema economico locale";
- che tale progetto formativo è rivolto a funzionari di enti locali, professionisti di settori coinvolti nelle tematiche

oggetto del corso, forze dell'ordine, esponenti di associazioni professionali;

- che la durata è di 100 ore per 17 giornate e che l'avvio è previsto per il 13 aprile 2012, con conclusione il 30 giugno 2012;
- che i moduli didattici riguarderanno: La criminalità economica e le sue forme. L'organizzazione di network e illegalità: effetti sulla governante ed assetti. Prevenzione e contrasto delle attività economiche illegali: la collaborazione delle strutture statali e della società civile. La tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici. Le normative antiriciclaggio. I reati finanziari: teorie e prevenzione.

#### **Dato atto**

- che la proposta ricevuta da parte del Polo rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della stessa a co-finanziare le spese per il progetto di cui sopra e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;
- che la Regione ha valutato di poter prevedere una partecipazione finanziaria di € 5.000,00 a fronte di una spesa prevista di € 25.093,20, che trova copertura finanziaria sul Cap. 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 3, L.R. 9 maggio 2011, n.3)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2011 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Protocollo di Intesa**

#### **Articolo 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

#### **Articolo 2**

Il presente Protocollo d'Intesa definisce le modalità di collaborazione e predetermina gli impegni ed i rispettivi oneri che le Amministrazioni firmatarie intendono assumersi in relazione alla necessità di realizzare un corso di Alta formazione dal titolo "Prevenzione dell'infiltrazione della criminalità nel sistema economico locale".

#### **Articolo 3**

Nell'ambito di tale accordo, la Regione Emilia-Romagna si impegna:

- ad assicurare la propria partecipazione finanziaria per la realizzazione del suddetto progetto, assumendo a proprio

carico l'onere di € 5.000,00 a fronte di una spesa prevista di € 25.093,20;

- a partecipare alla progettazione di dettaglio e al coordinamento della iniziativa stessa, al fine di indirizzarla agli obiettivi delle politiche regionali in materia di prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, con particolare riferimento alle necessità di formazione del personale degli enti locali;
- ad assegnare e concedere al Polo la somma di € 5.000,00 a titolo di contributo alle spese necessarie per la realizzazione del progetto di un corso di Alta formazione dal titolo "Prevenzione dell'infiltrazione della criminalità nel sistema economico locale";
- a liquidare il contributo, pari all'importo di €. 5.000,00 a favore del Polo, presso l' Unicredit Banca spa, sul conto corrente bancario intestato a: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Agenzia 7, Piazza Aldrovandi, 12/A, 40125 Bologna- codice IBAN n IT57U0200802457000002968737, che sarà disposto in due tranches con le modalità di seguito indicate:
  - la prima tranche, pari al 50% del contributo e corrispondente a € 2.500,00, all'atto della sottoscrizione del Protocollo, a presentazione da parte del responsabile scientifico, Prof. Massimo Bianchi, di un piano dettagliato delle attività da realizzare e di dichiarazione di inizio attività;
  - la seconda tranche, pari all'ulteriore 50% del contributo e corrispondente a € 2.500,00, a presentazione di idonea documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da vistarsi a cura del responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale.

Il Polo si impegna a:

- realizzare le attività previste nel presente protocollo in stretta collaborazione con il Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia Locale e in particolare con il Dr. Gian Guido Nobili;
- a documentare al termine del Corso, tutto quanto ritenuto idoneo dalla Regione Emilia-Romagna al fine di comprovare il regolare svolgimento dell'attività prevista;
- a rendicontare le spese sostenute, secondo quanto previsto al punto precedente.

#### **Articolo 4**

Il presente Protocollo d'intesa tra la Regione e il Polo decorre dalla data di adozione del presente atto e deve essere attuato entro il 31/12/2012.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

## **Articolo 5**

Eventuali modifiche alla programmazione delle attività potranno essere concordate tra la Regione e il Polo , tramite sottoscrizione di apposito verbale, alle seguenti condizioni:

- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto;
- che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione.

## **Articolo 6**

Le eventuali controversie che dovessero nascere dall'interpretazione e dall'attuazione del presente atto saranno definite amichevolmente; nel caso non sia possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente sarà quello di Bologna.

## **Articolo 7**

Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è dovuta ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972, Tariffa, art. 2. Le spese di bollo sono poste integralmente a carico dell'Università.

Bologna,

Per il Polo scientifico didattico di Forlì  
Il Presidente

---

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Vicepresidente

---